

Approccio all'area perioculare: sinergia di trattamento tra neuromodulazione e acido ialuronico

Alessandro Innocenti

Introduzione

L'attenzione dei pazienti verso i difetti che caratterizzano l'area perioculare è sempre più attuale. La correzione di tali difetti e/o il ringiovanimento del terzo superiore del volto e in particolare dell'area perioculare, con tecniche non chirurgiche è, di conseguenza, sempre più richiesta dai nostri pazienti. L'evoluzione delle tecniche, delle tecnologie e delle caratteristiche chimico fisiche degli iniettivi permettono sempre più di raggiungere risultati soddisfacenti. L'associazione della neuromodulazione e dei filler a base di acido ialuronico rappresenta oggi ancora di più un valido approccio alla correzione dei difetti e dei segni di invecchiamento che si presentano in questa area del volto.

Materiali e Metodi

Oggetto del presente lavoro è un gruppo di pazienti selezionati in modo eterogeneo che mostrava la presenza di difetti di varia natura a carico dell'area perioculare, con o senza evidenza di un diverso grado di invecchiamento. A seguito di una accurata valutazione degli aspetti anatomici e dello stato di invecchiamento dei tessuti dell'area, è stato identificato il più appropriato trattamento, in singola terapia o associazione, con tossina botulinica liquida pronta all'uso (abobotulinum toxin) e acido ialuronico. È stata quindi acquisita una documentazione fotografica durante le diverse sessioni di controllo e follow up seguite alla prima seduta di trattamento.

Risultati

L'analisi dei risultati ottenuti ci ha permesso di verificare l'efficacia dell'impiego di un trattamento con minime dosi (0,2-0,25 ml per lato) di acido ialuronico ad alto G prime di tecnologia NASHA nei soggetti con soli difetti a carico del solco lacrimale; di una terapia combinata con neuromodulazione con tossina liquida pronta all'uso (10 U per punto) e filler HA ad alto G prime di tecnologia NASHA in soggetti con associato ipertono muscolare nell'area glabellare e nell'area cantale laterale; ulteriore associazione di minime dosi (1 ml per lato) di filler HA a minor G prime di tecnologia OBT in presenza di segni di invecchiamento anche nelle aree circostanti, temporale e zigomatico-malare. La sinergia tra le diverse strategie di trattamento e il posizionamento su diversi piani anatomici di minime quantità di acido ialuronico hanno permesso di ripristinare un aspetto nuovamente rilassato e naturale dell'area. Nessun paziente ha avuto esiti imprevisti e le metodiche sono risultate molto ben tollerate.

Conclusioni

I risultati ottenuti nel presente lavoro ci hanno permesso di confermare come la combinazione delle due metodiche - un trattamento di neuromodulazione con tossina botulinica liquida pronta all'uso associato a un trattamento con iniettabili a base di acido ialuronico - rappresenti ancora di più oggi un gold standard nel ringiovanimento non chirurgico del terzo superiore del volto nei pazienti non candidati o contrari a trattamenti chirurgici, conseguendo sensibili miglioramenti senza esiti o particolari disagi per il paziente, e al contrario con alto grado di soddisfazione, manifestato nelle diverse sedute di follow up. Combinazione che è risultata efficace in diverse tipologie di pazienti e situazioni cliniche per la correzione di difetti di diversa natura a carico dell'area perioculare così come di diversi gradi di invecchiamento dei tessuti che la compongono.

Approach to the periocular area: synergy of treatment between neuromodulation and hyaluronic acid

Introduction

The attention of patients to the defects that characterize the periocular area is increasingly current. The correction of these defects and / or the rejuvenation of the upper third of the face and in particular of the periocular area, with non-surgical techniques is, consequently, increasingly required by our patients. The evolution of techniques, technologies and chemical-physical characteristics of injectors allow more and more to achieve satisfactory results. The combination of neuromodulation and hyaluronic acid-based fillers today represents even more a valid approach to the correction of defects and signs of aging that occur in this area of the face.

Materials and Methods

The subject of the present work is a group of patients selected in a heterogeneous way that showed the presence of defects of various kinds affecting the periocular area, with or without evidence of a different degree of aging. Following a careful evaluation of the anatomical aspects and the state of aging of the tissues of the area, the most appropriate treatment, in single therapy or combination, with ready-to-use liquid botulinum toxin (abobotulinum toxin) and hyaluronic acid was identified. Photographic documentation was then acquired during the various control and follow-up sessions following the first treatment session.

Results

The analysis of the results obtained has allowed us to verify the effectiveness of the use of a treatment with minimal doses (0.2-0.25 ml per side) of high G prime hyaluronic acid of NASHA technology in subjects with only defects in the tear groove; of a combined therapy with neuromodulation with ready-to-use liquid toxin (10 U per point) and HA fillers with high G prime NASHA technology in subjects with associated muscle hypertone in the glabellar area and in the lateral cantal area; further association of minimal doses (1 ml per side) of HA fillers with less G prime of OBT technology in the presence of signs of aging also in the surrounding areas, temporal and zygomatic-malar. The synergy between the different treatment strategies and the placement on different anatomical levels of minimal amounts of hyaluronic acid have allowed to restore a relaxed and natural appearance of the area. No patients had unexpected outcomes and the methods were very well tolerated.

Conclusions

The results obtained in the present work have allowed us to confirm how the combination of the two methods – a neuromodulation treatment with ready-to-use liquid botulinum toxin associated with a treatment with injectable hyaluronic acid - represents even more today a gold standard in the non-surgical rejuvenation of the upper third of the face in patients who are not candidates or opposed to surgical treatments, achieving significant improvements without outcomes or particular discomfort for the patient, and on the contrary with a high degree of satisfaction, manifested in the various follow-up sessions. Combination that has been effective in different types of patients and clinical situations for the correction of defects of different nature affecting the periocular area as well as different degrees of aging of the tissues that compose it.